

# Via Solferino 28 dalla parte del cittadino

La H  
Corriere della Sera. Via Solferino 28  
e-mail: [comml@res.it](mailto:comml@res.it)

**Il caso**  
di **Giangiaco Schiavi**



## UNA BATTAGLIA VINTA: IL POLIAMBULATORIO A ROGOREDO

**Caro Schiavi,**  
trovo tanti spunti interessanti nelle lettere al «Corriere». Ma, come quasi ovunque in questa città, si sprecono le lettere che segnalano critica. Che cosa ne pensa di una rubrica che segnali ogni giorno anche il positivo di Milano?

**Piergiorgio Rossetto**

**Caro Rossetto,**  
penso che ogni lettera che pone un problema reale sia meritevole di attenzione — da parte nostra e delle istituzioni — anche quando è una dura critica, ma sono pure convinto che si debba dare maggior spazio alle buone notizie per alimentare il circuito delle cose positive intorno a noi. Questa volta capita bene: vengo proprio da una bella notizia. Si è inaugurato a Rogoredo il nuovo Poliambulatorio. Dopo anni di denunce e iniziative, dopo una fuaccolata dei cittadini, dopo la protesta

del comitato di quartiere, dopo una lotta sindacale, e dopo (anche) il nostro viaggio con il camper del Corriere, il direttore della Asl di Milano, Maria Cristina Cantù, ha rimosso gli ostacoli che insabbiavano il caso e privavano gli abitanti di Rogoredo di una struttura utile e funzionale. La Cgil ha festeggiato l'evento con un brindisi e un dibattito al Circolo Arci Mondini, in una via impronunciabile: Freikofel. A Rogoredo la prima guerra mondiale ha picchiato duro con i caduti per la patria: così ci sono via Monte Popera, via Monte Palombino e, appunto, via Monte Freikofel. Posto appropriato: perché quella del poliambulatorio è stata una battaglia. Contro la sordità di tante persone, la latitanza di molti interlocutori, il disinteresse delle istituzioni pubbliche. C'è voluta una nuova sensibilità per ripristinare un servizio sul territorio importante per una fascia di popolazione fragile, soprattutto anziani, hanno

detto Fulvia Colombini e Tiziana Scalo, della segreteria della Camera del Lavoro. Ma la pressione a volte non basta, ha spiegato Maria Teresa Cantù. Serve anche la convinzione di stare dalla parte della gente, di rispondere ai bisogni di anziani, mamme e bambini. In periferia, dove in genere si toglie, la Asl ha restituito qualcosa: un po' di prevenzione, qualche servizio medico di base, la garanzia di non doversi spostare dal quartiere per una vaccinazione. Il Poliambulatorio è un segnale che accorcia la distanza tra cittadini e istituzioni. Se si vuole, si può fare, ha sintetizzato Natale Comotti, vicepresidente della cooperativa Ecopolis, di Rogoredo, che ha messo a disposizione i locali. Anche noi oggi possiamo dire: insieme abbiamo vinto, il giornale è stato utile a qualcosa. E questa è una doppia bella notizia.

[gschiavi@res.it](mailto:gschiavi@res.it)

**BIKE SHARING**  
Il blocco delle mamme

Finalmente a Milano si fa qualche cosa per cercare di rendere la città più libera dalle macchine e più fruibile dai pedoni che subito un coro di critiche si innalza. Leggo le critiche per il parcheggio bike sharing in via Ruffini per colpa del quale il passaggio è ormai impossibile. Non sarà forse che il passaggio è impossibile perché, malgrado le scuole di via Ruffini siano scuole di quartiere e quindi facilmente accessibili a piedi dagli alunni, le mamme sentono lo sfrenato bisogno di andare a prendere i figli in macchina? Dove si parcheggia una macchina si possono parcheggiare 7-8 bici. Sarà necessario che i milanesi rivedano un po' il loro stile di vita se si vuole vivere tutti meglio.

**Federico Bursi**

**SCREENING SANITARI**

Asl in ritardo di 2 anni

Nel 2006 ho aderito al Programma di screening del tumore del colon retto. Quando a maggio 2006 l'Asl mi ha comunicato il risultato del test mi ha ricordato che per una prevenzione efficace era necessario ripeterlo puntualmente due anni dopo. Non essendo stato invitato a rifarlo, l'ho segnalato all'Asl con

**BOTTIGNE STORICHE**  
La Milano che chiude

Alcuni giorni fa ha cessato l'attività un altro negozio storico di Milano, il mitico Lanterna di via Cernaia, da anni punto di riferimento di ammiratori e frequentatori di abbigliamento e attrezzature sportive. Un altro pezzo della

segna posta da parte di Poste Italiane. Abito in via dei Guarnieri 11, zona Ripamonti, venerdì 12 dicembre ci è stata consegnata la posta dopo una settimana senza consegna, ad oggi non ci è stata più recapitata altra posta. Mi meraviglio che una città come Milano abbia un tale disservizio.

**Walter Pettinari**

sioni delle corse Sio del Passante. A mio parere fino all'anno scorso questa era una delle poche linee delle Nord che funzionava bene, ma da quest'anno ho rilevato un drastico peggioramento del servizio, con continui ritardi e soppressioni delle corse. Ho scritto il 24 ottobre, mi hanno risposto l'1 dicembre di

namento e ho iniziato ad andare al lavoro in macchina. Preferisco affrontare il traffico delle tangenziali piuttosto che subire il continuo disservizio.

**Alessandra Marzorati**  
**AUTOBUS**  
I rischi ai parcheggi

Torri Bianche non accostava al marciapiede, nonostante lo spazio riservato alla bisogna fosse agevole. Tre malcapitati passeggeri (me compreso) appena messo un piede a terra si son visti sfrecciare a 20 centimetri dal naso un autobus (coi colori Atm) che sorpassava a velocità sostenuta sulla destra e tritizzandola lo spazio

La d  
Ci te  
segnal  
di que  
Storzes  
ho vist  
mente  
i comp  
questa  
mente  
colare.

**PARCO**  
Il Fai  
La d  
settima  
tivo de  
permet  
zione d  
500 et  
di met  
terror  
muni d  
possibi  
Travers  
Govern  
coside  
zione